



ZARA – Dopo 65 anni, a settembre a Zara dovrebbe riaprire i battenti una sezione di asilo italiana. Dopo l'esodo di massa del 1945, nella città di Zara erano rimaste soltanto poche famiglie italiane simbolo dell'italianità storica della città. Oggi la storia è cambiata. Sia per una maggiore sensibilizzazione e tutela delle minoranze, viste come ponti di collegamento con la nazionalità di maggioranza, sia per il grande impegno dell'Unione Italiana, i tempi sembrano maturi per la messa in pratica di tale importante iniziativa. A proposito il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, ha avuto nei giorni scorsi un incontro con il sindaco della città di Zara, Zvonimir Vračić, nel corso del quale sono stati definiti i criteri per incentivare l'iscrizione dei bambini alla futura sezione italiana dell'asilo "Sunce" di Zara. All'incontro era presente anche l'assessore per l'Istruzione e la Scuola, Jozo Nekić.

TROVATO L'ACCORDO "L'incontro con il sindaco è stato positivo, abbiamo trovato un accordo comune. Ora la Comunità degli Italiani e le istituzioni competenti devono cercare di sollecitare i propri soci e tutta la

comunità nazionale ad iscrivere i propri figli alla sezione asili in lingua italiana". Il bando per l'iscrizione dei bambini è stato pubblicato lo scorso 26 aprile e scade il 7 maggio 2010. Accanto ai criteri generali del bando e alla presentazione della documentazione richiesta, comprovante l'appartenenza alla comunità nazionale italiana, il presidente della Giunta UI e il sindaco di Zara hanno convenuto che "a prescindere dalle dichiarazioni di italianità richieste dal bando, al momento della conferma di avvenuta iscrizione all'asilo, ai genitori di tutti gli iscritti e neoiscritti verrà richiesta la compilazione di un questionario con il quale potranno scegliere l'iscrizione del proprio figlio alla sezione italiana. I risultati di tale sondaggio risulteranno determinanti per l'apertura della sezione dell'asilo in lingua italiana"

- ha spiegato Maurizio Tremul.

"Anche se riteniamo che il criterio del bando non sia conforme alla legge costituzionale e alla Costituzione, abbiamo trovato un accordo con il sindaco di Zara, ovvero l'introduzione del sondaggio, per fare in modo che da quest'anno venga avviata la sezione italiana dell'asilo a Zara".

ISCRIZIONI È utile precisare che saranno appunto i dati del sondaggio a determinare l'apertura o meno della sezione italiana. "Per il momento - ha spiegato Tremul - sappiamo che i bambini candidati per l'iscrizione alla sezione italiana sono 13, anche se faremo di tutto per sollecitare un aumento degli interessati, grazie anche a un'intensa campagna di informazione". A Zara il presidente della Giunta UI ha inoltre incontrato la presidente dell'asilo "Sunce", Ana Dunatov, con la quale sono stati definiti degli accordi in merito. Il gruppo della sezione italiana dovrebbe essere formato da circa 20 bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. La Dunatov ha assicurato che l'asilo dispone già del personale qualificato necessario per l'avvio e il funzionamento della sezione italiana. Per sollecitare l'interesse degli italiani presenti a Zara, il presidente della Giunta UI ha visitato pure la locale Comunità degli Italiani e ne ha incontrato la presidente, Rina Villani. Presenti all'incontro anche il presidente dell'Università Popolare di Trieste, Silvio Delbello e il direttore generale dell'UPT Alessandro Rossit. È stato precisato che la sezione italiana verrà collocata con tutta probabilità nella sede centrale dell'asilo, in un edificio nuovo e moderno. "Abbiamo assicurato i mezzi finanziari per l'arredo e la fornitura del materiale didattico e ci impegneremo fino in fondo per la realizzazione di tale progetto", è stato il commento finale di Tremul.

di Tamara Tomić, "La Voce del Popolo", 3 maggio 2010, Fiume